



# CITTÀ di ORTONA

Medaglia d'oro al valor civile  
PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE  
Attività Tecniche e Produttive  
Programmazione e Gestione  
del Territorio

Rep. n. 2358

## ORDINANZA N. 80 del 26.10.2015

**Oggetto: Violazioni urbanistico-edilizie in c.da Tamarete di questo Comune.  
Ditta: PAVIMENTAL SpA.**

### IL DIRIGENTE DEL III SETTORE

**PREMESSO** che con nota prot. n. 600 Pos. VI-1/6 del 30.05.2015 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 15595 dell'08.06.2015, il Ministero delle Politiche Agricole – Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Ortona, a seguito di accertamento esperito in località Tamarete di questo Comune, ha trasmesso comunicazione di violazioni urbanistico-edilizie da parte della ditta **PAVIMENTAL S.p.A.** per la realizzazione, in assenza di titoli abilitativi, delle seguenti opere edilizie:

**a) Occupazione con contestuale cambio destinazione d'uso di parte dei terreni ricadenti nella particella catastale n. 254 del fg. 39**, area D1 con specifica destinazione a "Mercati e Fiere" del vigente P.R.T. del Consorzio A.S.I. Val Pescara, approvato con deliberazione del C.R. n. 52/2 dell'11.03.1997, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 06.03.1978 n. 218 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. 22.08.94 n. 56;

**b) Realizzazione di strutture non riportate e/o difformi negli elaborati acquisiti e precisamente:**

1. Manufatto adibito ad uffici, in box prefabbricato a copertura piana a forma rettangolare a ridosso della struttura adibita ad uffici principali, avente un ingombro di circa mt. 9,30 x 2,40 con copertura in onduline zincate poggiato su massetto di cm 20,00, adiacente box adibito ad ufficio delle dimensioni di mt. 5,40 x 2,70 con altezza in piano di circa mt. 2,70 sormontato di copertura in lamiera zincata;
2. Struttura tipo tettoia adibita a rimessa auto a ridosso dello spigolo sud-ovest della recinzione avente un ingombro di circa mt. 7,60 x 4,20 ed altezza variabile da mt. 1,95 a 2,25;
3. Struttura a forma irregolare adibita a frantoio per il fresato avente un ingombro di mt. 3,90 x 3,30 con altezza media di circa mt. 4,00 e posta su massetto in cls di cm. 10;
4. Struttura tipo tettoia aperta su quattro lati a forma rettangolare nelle vicinanze della recinzione adibita a deposito materiali con ingombro di circa mt. 8,90 x 5,10 ed altezza variabile da mt. 3,00 a mt. 3,70;
5. Struttura tipo tettoia aperta su quattro lati a forma rettangolare a ridosso del Fosso Casone – adibita a deposito materiali ed attrezzi, avente ingombro di circa m. 5,60x10,40 con copertura ad una falda in lamiera zincata, altezza variabile da circa m. 3,70 a m. 4,30 nel punto più alto.
6. Manufatto a forma rettangolare chiuso sui quattro lati, adibito a deposito oli esausti, nelle vicinanze della recinzione a ridosso del Fosso Casone – avente ingombro di circa m. 4x3,30 con copertura ad una falda in onduline cementate, con altezza variabile da circa m. 2 a m. 2,30 nel punto più alto. Adiacente e contiguo allo stesso è presente un box chiuso in cemento prefabbricato adibito a custodia bombole gas, delle dimensioni di circa m.

- 1,7X1,45 con altezza di circa m. 2,20. Tra i due manufatti si rileva una tettoia di collegamento.
7. Struttura tipo tettoia aperta su quattro lati, a forma rettangolare, nelle vicinanze della recinzione a ridosso del Fosso Casone, adibita a deposito materiali ed attrezzi, avente ingombro di circa m. 5,20X8,85 con copertura ad una falda in lamiera zincata con altezza variabile da m. 3,10 a m. 3,15.
  8. Struttura tipo tettoia aperta su due lati, a forma rettangolare, avente ingombro di circa m. 6,30X6,50, copertura ad una falda in lamiera zincata ed altezza variabile da m. 3,10 a m. 3,80 nel punto più alto, adibita a rimessa attrezzi e materiali.
  9. Struttura tipo tettoia aperta su tre lati, avente ingombro di circa m. 24,40X4,80, con copertura ad una falda, in lamiera zincata con altezza variabile da circa m. 4,10 a m. 4,20 nel punto più alto, adibita a rimessa automezzi. Pavimentazione in asfalto.
  10. Struttura tipo tettoia aperta su tre lati, a forma rettangolare, adiacente la cabina antincendio, avente un ingombro di circa m. 1,80X4,50, con copertura ad una falda in lamiera zincata con altezza nel punto più basso di circa m. 2,70 e di m. 3 nel punto più alto.
  11. Manufatto tipo box chiuso su quattro lati, a forma rettangolare, nelle vicinanze della mensa/spogliatoi/laboratori, avente un ingombro di circa m. 3X2,5, con copertura piana di circa m. 2,70, adibita a magazzino.
  12. Struttura tipo tettoia aperta su quattro lati, a forma rettangolare, nelle vicinanze della struttura adibita a mensa/spogliatoi/laboratori, avente un ingombro di circa m. 5X4,20, con copertura ad una falda in lamiera zincata con altezza nel punto più basso di circa m. 1,90 e di m. 2,10 nel punto più alto, adibita a rimessa autoveicoli.
  13. Struttura tipo tettoia aperta su quattro lati, a forma irregolare (tipo elle), nelle vicinanze dei serbatoi del bitume, avente un ingombro massimo di circa m. 9,90X7,50, con copertura ad una falda in lamiera zincata con altezza nel punto più basso di circa m. 4,30 e di m. 4,85 nel punto più alto, adibita a rimessa mezzi d'opera.

**RILEVATO** dallo stesso accertamento che le opere in questione, poste in essere da codesta Ditta in modo dilazionato nel tempo ed in assenza di titoli abilitativi su area individuata in catasto al fg. 39 con la particella 254 in proprietà, risultano soggette, relativamente al vigente Piano "Variante al Piano Regolatore Generale" approvato con delibera di C.P. 30.11.1994, n. 88/12 e delibera di C.R. n. 87/24 del 21.01.1994, come di seguito indicato:

- la particella n. 254 individuata al foglio di mappa n. 39, per circa 7/8 ricade in Zona Industriale D1 con destinazione specifica ad Area per Attività produttive;
- per circa 1/8 ricade in Zona Industriale D1 con destinazione specifica a Fiere e Mercati.
- relativamente alla Variante generale al P.R.T. del Consorzio A.S.I., Val Pescara, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 52/2 dell'11.03.1997, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 06.03.1978, n. 218 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. 22.08.1994, n. 56:
- la particella n. 254, individuata al foglio di mappa n. 39, per circa 3/4 ricade in Zona Industriale D con destinazione specifica ad Area per Attività produttive; per circa 1/4 ricade in Zona Industriale D1 con destinazione specifica a Fiere e Mercati;

**VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo prot. n. 20811 del 15.07.2015 ai sensi della Legge 241/90, finalizzata alla emanazione di successivo provvedimento amministrativo di ripristino dello stato dei luoghi antecedente la realizzazione abusiva delle opere de quo, assegnando ai responsabili degli abusi il termine di gg. 20, prorogato al 02.10.2015 per intervenire nel procedimento stesso ed estrarne i relativi atti;

**CONSIDERATO** che la ditta medesima, entro il termine assegnato, non ha fatto pervenire le proprie memorie difensive né richiesta di accesso al procedimento e che

pertanto necessita provvedere alla adozione di provvedimento amministrativo di ripristino dello stato dei luoghi trattandosi di intervento realizzato in totale assenza di titoli abilitativi;

**VISTO** il D.P.R. 06.06.2001, n° 380 art. 31, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 245 del 20.10.2001;

**RITENUTA** la necessità di intervenire;

### **ORDINA,**

per le motivazioni di cui in premessa ai sigg.ri:

**ZIANNA Roberto**, nato a Roma il 10.03.1953 ed ivi residente in Piazza Trasimeno n. 6 in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 25.02.2015 della ditta **PAVIMENTAL S.p.A.** con sede in Roma alla via G. Donati, 174;

**TOLENTINO Franco**, nato a Roma il 22.04.1957 ed ivi residente in via Casimiro Manassei n. 29 in qualità di Amministratore delegato e Direttore generale della ditta **PAVIMENTAL S.p.A.** con sede in Roma alla via G. Donati, 174, in qualità di proprietaria, di provvedere, entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica della presente, al ripristino dello stato dei luoghi in località Tamarete di questo Comune antecedente alla esecuzione abusiva delle opere in premessa – lettere a e b, punti 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte.

### **AVVISA**

ai sensi dell'art.31, comma 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n°380, come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n°301, che, decorso infruttuosamente il termine suindicato, il bene o l'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche alla realizzazione di opere analoghe a quelle difformi, saranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune e ripristinate a spese del responsabile dell'abuso, ai sensi della già citata legge 47/85;

### **DISPONE**

che la presente ordinanza venga notificata a mezzo raccomandata a/r ai soggetti sopra identificati e per notifica al locale Comando di Polizia Municipale per le verifiche di competenza circa la sua ottemperanza.

### **COMUNICA**

che, ai sensi dell'art. 36, comma 1 del D.P.R. 6 giugno 2001, n°380 come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n°301, entro il termine sopra indicato potrà essere presentata richiesta di sanatoria, a condizione che i lavori eseguiti risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda di sanatoria.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla notifica della presente, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla notifica della presente ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n°1199.

### **AVVERTE**

che in caso di mancata ottemperanza, anche parziale, della presente ordinanza, si procederà alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione dei disposti dell'art. 650 del Codice Penale nonché alle procedure sopra esposte.

### **AVVERTE altresì,**

che ai sensi dell'art. 31, comma 4 bis, del DPR n. 320/01, in caso di mancata ottemperanza all'ordinanza, sarà applicata la sanzione pecuniaria nell'importo compreso tra € 2.000 e € 20.000, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste dalle norme vigenti.

A norma dell'articolo 8 della Legge 7 agosto 1990 n°241 e successive modificazioni si rende noto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Ing. Nicola Pasquini.

**Dalla Residenza Municipale, addì 26.10.2015**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**Ing. Nicola Pasquini**